ALLEGATO 1 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 2022/2025

I.C. "Giulio Cesare" Savignano s/R

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria

e

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(DPR 249/98 e DPR 235/2007)

Approvato dal Consiglio di Istituto il 20.12.2022

Premessa:

La scuola è **luogo di formazione** e di **educazione** che si realizza mediante lo studio, le conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica, la relazione, l'ascolto e la partecipazione.

Comunità Scolastica: la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai **valori democratici** e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla **qualità delle relazioni** insegnante-studente, contribuisce allo **sviluppo della personalità dei giovani**, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla **libertà** di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul **rispetto** reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il **coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica**, è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica, a garanzia del successo formativo. Con questo strumento le famiglie, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e doveri dei genitori verso la scuola, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

Per quanto attiene alla responsabilità deontologica e professionale del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA, il **dovere di vigilanza** sui comportamenti degli alunni sussiste in tutti gli spazi scolastici ed esige la tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni e in particolare quando trattasi di episodi di violenza dovere la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare.

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e successive modifiche ed integrazioni) si è passati da un modello sanzionatorio, incentrato su un'impostazione esclusivamente repressiva, a un **sistema formativo** nuovo in base al quale lo studente, in caso di infrazioni disciplinari, deve essere punito, ma, contestualmente, deve

anche essere indirizzato a comportamenti attivi di natura risarcitoria e riparatoria volti al perseguimento di una finalità educativa.

In ogni caso ci si deve ispirare ad un principio di progressività e di proporzionalità, anche nei casi eccezionali che presentino connotazioni di estrema gravità.

La scuola è chiamata a prevedere l'attivazione di percorsi educativi di recupero anche mediante lo svolgimento di attività riparatorie, di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali la pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica…).

La sanzione disciplinare, seppur inserita in una nuova logica, continua a svolgere anche la sua irrinunciabile funzione di reazione efficace a un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari.

Come chiarisce la direttiva n. 16/2007, il divieto generale di disporre un allontanamento superiore a 15 giorni, posto dall'art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 249/1998, può essere derogato quando si sia in presenza di fatti di rilevanza penale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (comma 9 dello stesso decreto). In queste due situazioni la durata della sanzione è commisurata alla gravità delreatooalpermaneredellasituazionedipericolo.Vengonopreviste,pertanto,sanzionisevere,commisurate alla particolare gravità dei comportamenti tenuti dagli studenti ivi inclusa l'eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Il presente Regolamento, declina e traduce, i principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in base alle specifiche esigenze della comunità scolastica, prestando particolare attenzione a garantire, con il massimo rigore, **l'effettivo rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile.**

TITOLO I: DIRITTI Art. 1.1

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Art. 1.2

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Art. 1.3

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Art. 1.4

Lo studente ha diritto, in relazione all'età ed al livello di maturazione raggiunte, alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art. 1.5

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 1.6
La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona
- servizi di sostegno e promozione e di assistenza psicologica
- un servizio educativo/didattico di qualità
- offerte formative aggiuntive e integrative
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti
- la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica.

TITOLO II: DOVERI (norme generali di comportamento)

Art.1:
Lo Studente è tenuto a:

- Mantenere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nelle sue varie forme (lezioni frontali, laboratori, uscite didattiche, progetti, attività culturali, …) e impegnarsi nello studio.
- Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo formativo.
- Favorire col proprio comportamento l'integrazione e la solidarietà.
- Conoscere e rispettare le regole condivise.
- Mantenere un comportamento corretto in tutto il contesto scolastico.
- Indossare un abbigliamento consono al decoro personale e alle attività scolastiche.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Rispettare il materiale proprio, altrui e della scuola.
- Portare tutto e solo il materiale richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri.
- Svolgere i compiti assegnati e le attività di studio con attenzione, serietà e puntualità.
- Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia.
- Rispettare le disposizioni organizzative per la Sicurezza.
- Rispettare le norme, gli orari, l'organizzazione della scuola.
- Osservare le norme e le istruzioni in materia di sicurezza e igiene personale.

Art.2: Regolamento sull'utilizzo dei dispositivi elettronici

PREMESSA
Il divieto di utilizzo dei dispositivi elettronici durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati dalle norme per gli Studenti e per gli Operatori Scolastici.

Il presente Regolamento è rivolto a tutti gli utenti degli edifici scolastici, ivi inclusi i docenti e il personale scolastico.

La scuola si adopera ai fine di garantire un ambiente educativo/formativo sicuro anche dal punto di vista tecnologico mediante:

- la promozione di iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili rivolte agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico;
- l'adozione di sistemi di controllo alla navigazione Internet nel rispetto del principio della liberalizzazione alla connessione Wi-Fi regolamentato da apposita Procedura di Autenticazione.

Si distinguono due tipologie d'uso del telefono cellulare:

- chiamate, sms e messaggistica a carattere privato;
- altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che abbiano rilevanza e impiego nella didattica.

La comunicazione con le famiglie e con l'esterno, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

In sintonia con le Linee di Indirizzo del PTOF, il cui fulcro sono l'Agio e il Ben-essere, si estende il **divieto d'uso** di dispositivi mobili anche ai momenti di pausa nella didattica, in quanto tale scelta risponde a una esigenza educativa volta a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, essendo evidente la tendenza dei ragazzi a "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso *social network* come Facebook, WhatsApp, Instagram e altri.

Essendo la competenza digitale una delle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea, un'eccezione è costituita dall'utilizzo di tale tipologia di apparecchiature per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici finalizzati all'acquisizione di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle Tecnologie.

Art. 2.1

Durante il periodo di permanenza a scuola, è vietato l'utilizzo del telefono cellulare e/o di ogni altro dispositivo elettronico e di intrattenimento (mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera e similari). Il divieto si estende agli intervalli ed a tutte le attività didattiche svolte all'esterno degli edifici scolastici.

I dispositivi devono essere **spenti** e opportunamente custoditi dai proprietari.

La scuola declina ogni responsabilità in caso di eventuali furti e/o danneggiamenti.

Art. 2.2

Durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di esame di Stato, test, analoghe attività), su richiesta dei docenti, i cellulari e gli altri dispositivi verranno **depositati** spenti in apposito contenitore e restituiti al termine delle prove stesse.

Art. 2.3

In tutte le pertinenze scolastiche (palestre, bagni, aule, laboratori, corridoi…) sono **vietate audio-video-riprese** sia di ambienti che di persone.

Eventuali fotografie o audio-video-riprese, effettuate senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano **come violazione della privacy.**

Art. 2.4
Durante le ore di lezione, eventuali, gravi ed urgenti esigenze di comunicazione con l'esterno (tra studenti e famiglie, tra personale scolastico e terzi…) potranno essere soddisfatte, mediante **l'utilizzo del telefono fisso** presente nei plessi dell'Istituto.

È discrezione dei docenti concedere deroghe e derogare essi stessi, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni aventi carattere di rilevanza e particolare urgenza, non risolvibili in altro modo.

Art. 2.5
Gli studenti e gli altri membri della comunità scolastica devono prestare particolare attenzione a **non mettere on line o a diffondere tramite altri mezzi web** (ad esempio su blog, siti web, social network) immagini o contenuti che possano risultare lesivi e/o dannosi per l'immagine ed il prestigio della scuola, degli operatori scolastici, degli alunni e dei terzi in generale.

Art. 2.6
L'utilizzo di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari **è consentito** agli alunni unicamente su indicazione del docente.

Art. 2.7
È possibile registrare la lezione solo per il tramite di registratori ed esclusivamente per scopi personali, quali i motivi di studio individuale. Qualora gli alunni o i docenti intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti ad informarne preventivamente i terzi non essendo lecito effettuare riprese/registrazione senza il preavviso.

Art. 2.8
Per ogni altro **utilizzo o eventuale diffusione delle registrazioni**, anche su Internet, è necessario prima informare adeguatamente le persone coinvolte nelle stesse (professori, studenti…) e ottenere il loro **esplicito consenso** in quanto registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

La violazione del *Regolamento sull'utilizzo dei dispositivi elettronici* configura un'infrazione disciplinarerispettoallaqualelascuolaètenutaadapplicareappositesanzioni,ispiratealcriteriodi gradualità e coerenti con le finalità educative della scuola.

TITOLO III: PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 1:
Per **provvedimento disciplinare** si intende la riparazione all'infrazione compiuta in orario scolastico (ivi incluse le attività dei Gruppi Sportivi Pomeridiani, Mensa, uscite scolastiche e viaggi di istruzione) a una disposizione prevista da un Regolamento.

I provvedimenti disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità rispetto alla tipologia di infrazione, giustizia e riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rinforzo del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I provvedimenti disciplinari sono sempre temporanei. La sanzione è pubblica.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
(Il termine "profitto" contenuta nell'art. 4, comma 3 del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007 va interpretato nel senso di "profitto disciplinare").

La **riparazione** non sempre estingue la mancanza, che influisce sulla valutazione del comportamento a discrezione dell'organo competente.

La **responsabilità** disciplinare è personale.

Per **recidiva** si intende la reiterazione generica e continuata della violazione dei doveri.

Ai fini della recidiva si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso dello stesso anno scolastico.

Nei confronti dell'alunno responsabile di comportamenti contrari a quanto specificato ai precedenti articoli 1 e 2 del Titolo II sono disposti, a seconda dei casi:

interventi di richiamo;
a) **sanzioni**.

In entrambi i casi l'alunno ha il diritto di essere ascoltato per l'esposizione delle proprie ragioni, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La decisione in ordine agli interventi di richiamo o all'irrogazione delle sanzioni e al relativo livello delle stesse viene assunta sulla base dei seguenti criteri:

1) tipologia:

a) *inadempienze*: mancato compimento di doveri di lavoro o regolamentari;

b) *violazioni*:

- plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici; suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di verifica;
- occultamenti di comunicazioni alle famiglie;
- falsificazione Di firme;
- manomissione o alterazione di documenti scolastici;
- danneggiamenti e/o lesioni a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni;
- diffusione a terzi di riprese foto/video/audio in violazione delle norme sulla privacy;
- offese, minacce, azioni di bullismo e/o discriminazioni a persone o istituzioni (religioni, autorità, etnie,…), ingiurie gravemente lesive della dignità della persona;
- danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni;
- partecipazione a litigi violenti;
- aggressioni.

2) gravità degli esiti classificata secondo lascala:

- **lieve**: effetti minimi o conseguenze non determinanti lesioni né costi di ripristino;

-**media**: ripercussioni prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività e/o costi di ripristino fino a 300€; disagio

psicologico recuperabile con brevi periodi di cura e attenzione; lesioni non richiedenti cure o curabili in loco con interventi di minuto primo soccorso;

- **alta**: conseguenze durevoli o che richiedano interventi straordinari di recupero e/o costi di ripristino oltre i 300€; disagio psicologico recuperabile con periodi di cura e assistenza prolungati; lesioni determinanti stati particolarmente dolorosi o richiedenti interventi importanti di primo soccorso;
- **altissima**: danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità o che richiedano interventi di ripristino superiori ai 2000€; grave disagio psicologico richiedente interventi specialistici; lesioni necessitanti di interventi sanitari importanti.

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive, avrebbe potuto prevedibilmente determinare conseguenze rilevanti.

3) ricorrenza, classificata secondo lascala:
   - occasionale;
   - reiterata;
   - costante.
4) attenuanti:
   - accertate situazioni di disagio sociale;
   - particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva;
   - provocazioni, occasionali o ripetute, da parte di compagni o altri soggetti;
   - errata percezione/valutazione delle circostanze scatenanti o di contesto;
   - immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, scuse a eventuali parti offese ed impegno a risarcimenti e/o a comportamenti corretti.
5) aggravanti:
   - premeditazione;
   - azioni di gruppo;
   - azioni ai danni di soggetti deboli o diversamente abili;

In caso di comportamenti oggettivamente sanzionabili, sulla base della valutazione di quanto al punto 4, la sanzione può essere convertita in intervento di richiamo.

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i **provvedimenti disciplinari** in corrispondenza delle relative infrazioni come da **Tabella1**.

TITOLO IV: PROCEDURE

Art. 1

Gli organi individuali adottano le proprie decisioni nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento.

Gli organi competenti deliberano, per le decisioni di carattere collegiale, dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato il quale sarà assistito dai genitori.

Per l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari conseguenti a violazioni del Regolamento di Disciplina sarà necessario, pena la nullità del provvedimento stesso, attenersi (fatta salva altra disposizione prevista dalla Normativa) alle procedure di seguito illustrate.

Ove il fatto costituisca non solo violazione disciplinare, ma sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p.

Art. 1.1

Richiamo verbale. Il docente, davanti a testimoni, contesta allo studente la violazione del Regolamento di Disciplina su fatti espliciti. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo, eventualmente annotandolo sul Registro Elettronico Personale.

Art. 1.2

Richiamo scritto. Il docente contesta allo studente la violazione del Regolamento di Disciplina su fatti espliciti: la motivazione deve essere scritta (NOTA DISCIPLINARE) sul Diario Personale e sul registro Elettronico. La Nota disciplinare incide negativamente sulla valutazione del comportamento.

Art. 1.3

Sospensione dalle lezioni.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a 15 giorni.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, può essere disposto qualora vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in tutti i casi richiamati dal DPR 235/2007.

Durante tali periodi andranno mantenuti rapporti tra la scuola, lo studente e i genitori in modo da preparare il rientro nella comunità.

Il Coordinatore (o il Dirigente o un suo delegato) incontra l'alunno e la famiglia, espone i fatti contestati allo studente e ascolta considerazioni e giustificazioni. Viene convocato il Consiglio di Classe Tecnico per discutere sui fatti accaduti in violazione del Regolamento di Disciplina e verificare la presenza di elementi concreti e precisi; a seguire viene convocato il Consiglio di Classe in forma perfetta, che irrogherà la sanzione.

La sanzione viene notificata alla famiglia e all'alunno in forma scritta prima della decorrenza e dovrà precisare:

- descrizione dei fatti e loro valutazione sulla base dei criteri di cui alla Titolo III;
- durata dell'allontanamento e decorrenza;
- indicazioni relative al mantenimento dei rapporti con la scuola durante il periodo di allontanamento in conformità con il comma 8 dell'art. 4 del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007 (individuazione del Docente Referente);
- indicazioni sulle possibilità di ricorso.

Qualora l'adozione di un provvedimento disciplinare riguardi i figli dei genitori rappresentanti di classe, questi dovranno lasciare la seduta al momento della votazione.

Il Consiglio di Classe delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri. Non è ammessa l'astensione e a parità di voto prevale il voto del Presidente.

La competenza passa al Consiglio di Istituto per i casi di cui al secondo capoverso.

TITOLO V: IMPUGNAZIONI

Art. 1:
Per le **impugnazioni** si fa riferimento al DPR 235/2007.
Gli interventi di richiamo non sono impugnabili.

Contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso (entro 15 gg dalla comunicazione della loro irrogazione) all'Organo di Garanzia d'Istituto da parte di chiunque vi abbia interesse.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro i successivi 10 gg la sanzione sarà confermata. Un'ulteriore fase impugnatoria è di competenza dell'Organo di Garanzia Regionale.

La proposizione di questo ulteriore reclamo dovrà avvenire entro 15 gg a decorrere dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

I membri dell'Organo di Garanzia eventualmente direttamente implicati o parti offese o aventi relazioni di parentela con gli interessati all'esame, partecipano alla seduta, ma si astengono dalla votazione.

Art. 2: Organo di Garanzia
Presso l'Istituzione Scolastica viene nominato da parte del Consiglio di Istituto l'**Organo di Garanzia** con le competenze di cui all'art. 5 del DPR 249/98 e modifiche di cui al DPR 235/2007.

Esso decide anche sui conflitti che dovessero insorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione / interpretazione dello Statuto.

Art. 2.1
L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni scolastici ed è costituito dai seguenti membri:

a. il Dirigente Scolastico, che lo presiede
b. un docente designato dal Consiglio di Istituto
c. due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto
d. un rappresentante del personale ATA designati dal Consiglio di Istituto

In caso di trasferimento o decadenza di un membro si procede alla sostituzione con le medesime procedure di cui al precedente comma 1.

Art. 2.2: procedure
L'**impugnazione** (ricorso) viene effettuata tramite ricorso scritto indirizzato al Dirigente Scolastico entro 15 gg dal ricevimento della notifica della sanzione. La notifica reca la possibilità di ricorrere secondo le modalità riportate ai successivi commi 2, 3 e 11. A tale scopo le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica decorrono quindici giorni dopo la notifica; tale disposizione non si applica nel caso delle sanzioni, quando vi sia pericolo immediato per le persone.

I ricorsi possono essere inoltrati, oltre che dai genitori dell'alunno destinatario della sanzione, da chiunque ne abbia interesse, incluse eventuali parti offese.

Nel ricorso sono riportati i punti contestati della sanzione e le relative motivazioni.

Le **sedute** dell'Organo di Garanzia vengono convocato dal dirigente scolastico mediante:

- comunicazione interna per il personale scolastico;
- convocazione scritta, per i rappresentanti dei genitori.

La partecipazione alle sedute non dà diritto ad alcun tipo di compenso.

Alle sedute dell'Organo di Garanzia può essere invitato il docente che ha rilevato i fatti che hanno determinato la sanzione oggetto di ricorso.

Nello svolgimento dell'esame dei ricorsi l'Organo di Garanzia può richiedere l'audizione dei soggetti interessati; chiunque ne abbia interesse può richiedere di essere ascoltato o inviare una memoria scritta.

Le **decisioni** dell'Organo di Garanzia sono adottate a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del Presidente; esse sono adottate entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

La **deliberazione** contiene i seguenti elementi:

a) premessa: riferimenti normativi e regolamentari; valutazione dei fatti sulla base dei criteri di cui al precedente Titolo III; valutazione della procedura adottata dal soggetto che ha irrogato la sanzione;

b) decisione, sulla sanzione irrogata che può consistere in:
   - conferma;
   - modifica;
   - annullamento.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono riportate in apposito Verbale. Delle deliberazioni viene data notifica al ricorrente e ad eventuali altri interessati.

Nessuna responsabilità è posta in capo ai membri degli organi collegiali che legittimamente hanno irrogato una sanzione, anche in caso di suo successivo annullamento.

È ammesso il **ricorso straordinario** al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale con le modalità previste dalla Normativa.

TITOLO VI: PUBBLICITÀ

Art. 1

Il presente Regolamento ha valore per tutti coloro che accedano all'edificio a vario titolo; a tal scopo esso viene **pubblicato nel sito** della scuola e affisso nell'Istituto anche allo scopo di fornire informazione chiara, efficace e completa a studenti e genitori.

Art. 2

È compito dei **Responsabili di Plesso o, in assenza, dei singoli Docenti** vigilare affinché il presente Regolamento abbia puntuale e completa attuazione segnalando al Dirigente Scolastico eventuali infrazioni allo stesso.

Disposizioni finali

È sanzionabile qualsiasi comportamento da cui sia derivato grave danno alla scuola o a terzi, anche se non esplicitamente previsto dal presente Regolamento e secondo quanto previsto dalla Normativa vigente.

Le presenti norme fanno parte integrante del Regolamento di Istituto e del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti o su proposta a maggioranza assoluta dello stesso.

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico e i Genitori sottoscrivono il **Patto Educativo di Corresponsabilità**: patto condiviso tra Scuola e Famiglia sulle priorità educative.

TABELLA 1

DOVERI	COMPORTAMENTI (infrazioni ai doveri)	RICHIAMI/SANZIONI (riparazioni)	ORGANO COMPETENTE
DEONTOLOGIA DELLO STUDENTE (frequenza, impegno, comportamento, rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute, rispetto delle strutture e delle attrezzature) *riferimento:* "Statuto delle studentesse e degli studenti" DPR 249/1998 aggiornato dal DPR 235/2007	Assenza/e non giustificate entro tre giorni ≤3 gg di assenze non giustificate	**1. Dalla prima alla terza evenienza**: **COMUNICAZIONE SCRITTA** sul Registro Elettronico **2. In caso di evenienze superiori a tre**: **Comunicazione e convocazione Famiglia**	Docenti Dirigente Scolastico
	Ritardi non giustificati entro tre giorni ≤3 gg di ritardo non giustificate	**1. Dalla prima alla terza evenienza**: **COMUNICAZIONE SCRITTA** sul Registro Elettronico **2. In caso di evenienze superiori a tre**: **Comunicazione e convocazione Famiglia**	Docenti Dirigente Scolastico
	Mancato svolgimento delle consegne assegnate	**1) Dalla prima alla terza evenienza**: **NOTA DIDATTICA** sul Registro Elettronico **2) In caso di evenienze superiori a tre**: **NOTA DIDATTICA** sul Registro Elettronico ed **EVENTUALE COLLOQUIO CON I GENITORI**	Docenti Consiglio di Classe
	Interventi inopportuni/maleducati/ irrispettosi durante le lezioni nei confronti di studenti e adulti	**1) Richiamo verbale con annotazione sul REGISTRO** (a seconda della gravità) **2) In caso di interventi gravemente irrispettosi e/o evenienze ripetute**: **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico	Docenti Consiglio di Classe

	Utilizzo del cellulare o di Altri dispositivi elettronici durante le lezioni	**1) Presa in custodia immediata,** da parte del docente, del dispositivo elettronico non autorizzato e spegnimento. Conservazione dello stesso in cassaforte e riconsegna ai genitori entro la giornata del ritiro, a seguito di tempestiva comunicazione alla famiglia. **2) NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico **<u>In caso di evenienze ripetute</u>** (due o più): **3) CONVOCAZIONE DEI GENITORI** e **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico(Questa casistica incide negativamente, non solo sulla valutazione del comportamento, ma anche sulla valutazione della prova di verifica, qualora l'alunno abbia utilizzato il cellulare per la risoluzione dei quesiti della prova).	Docenti Consiglio di Classe
	Mancato deposito del dispositivo, quando richiesto dal docente	**1) <u>Alla prima evenienza:</u>** **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico **<u>In caso di evenienze ripetute</u>** (due o più): **1. CONVOCAZIONE DEI GENITORI** **e** **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico (Questa casistica incide negativamente, non solo sulla valutazione del comportamento, ma anche sulla	Docenti Consiglio di Classe

		valutazione della prova di verifica, qualora l'alunno abbia utilizzato il cellulare per la risoluzione dei quesiti della prova).	
	Effettuazione di riprese audio/video per uso personale non autorizzate.	1. **CONVOCAZIONE IMMEDIATA DEI GENITORI** (o facenti le veci). 2. **NOTA DISCIPLINARE** sul registro Elettronico **<u>In caso di recidiva</u>**: 3. **SOSPENSIONE dalle lezioni da 1 a 5 giorni.** convertibile in lavori socialmente utili su richiesta dei genitori (pulizia dei locali, piccole manutenzioni).	Docenti Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
	Diffusione sul web di immagini o contenuti non autorizzati	1. **<u>Convocazione immediata</u> dei genitori** (o facenti le veci) 2. **NOTA DISCIPLINARE** sul registro Elettronico e **SOSPENSIONE DALLE LEZIONI da 1 a 5 giorni,** convertibile in lavori socialmente utili a richiesta dei genitori: (pulizia dei locali, piccole manutenzioni). 3. **Cancellazione,** dal dispositivo dell'alunno, delle riprese audio/video non autorizzate in presenza dei genitori.	Docenti Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
	Allontanamento dalla classe o dall'Istituto senza autorizzazione	1) **CONVOCAZIONE IMMEDIATA dei genitori** (o facenti le veci) 2) **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico e **SOSPENSIONE DALLE LEZIONI da 1 a 5 giorni,**	Docenti Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

		convertibile in lavori socialmente utili su richiesta dei genitori (pulizia dei locali, piccole manutenzioni).	
	Giustificazioni o comunicazioni con firma falsificata	1. **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico. **In caso di ripetute evenienze (due o più):** 2. **CONVOCAZIONE DEI GENITORI** e **NOTA DISCIPLINARE**	Docenti Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
	Utilizzo di termini offensivi e lesivi della dignità altrui (studenti, docenti, famiglie, personale ATA), inclusi atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione, propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone	1. **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico e **lavoro socialmente utile** (attività di ricerca e/o produzione di elaborati che inducano lo studente a una riflessione sugli episodi verificatisi a scuola, attività di supporto agli alunni in difficoltà, collaborazione in piccole mansioni con il personale ATA). **In caso di recidiva:** **SOSPENSIONE DALLE LEZIONI** **Da 1 a 3 giorni,** convertibile in lavori socialmente utili a richiesta dei genitori: (pulizia dei locali, piccole manutenzioni)	Docenti Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
	Violazione intenzionale delle norme di sicurezza	1. **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico 2. **In caso di recidiva: Convocazione genitori, SOSPENSIONE DALLE LEZIONI** **Da 1 a 3 giorni,** convertibile in lavori socialmente utili a richiesta dei genitori: (pulizia dei locali, piccole manutenzioni).	Docenti Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

	Violazione dei Regolamenti degli spazi attrezzati (ad es.: laboratori, palestra)	1) **Richiamo verbale** del docente. **In caso di evenienze ripetute:** 2) **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico	Docenti Consiglio di Classe
	Non rispetto del materiale altrui	1. **Riparazione pecuniaria** e **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico. **In caso di evenienze ripetute (due o più):** 2. **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico **e** **CONVOCAZIONE DEI GENITORI**	Docenti Consiglio di Classe
	Danneggiamento di attrezzature e strutture della Scuola	**1. NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico. **2. RIPARAZIONE PECUNIARIA** **o** **ripristino** delle strutture e/o attrezzature con **riparazione dei danni** a carico degli studenti **o** **mediante LAVORI SOCIALMENTE UTILI**(pulizia dei locali danneggiati, piccole manutenzioni).	Docenti Consiglio di Classe
	Comportamenti inadeguati al mantenimento della pulizia dell'ambiente e dell'integrità delle attrezzature degli spazi attrezzati	**1. NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico. **2. RIPARAZIONE PECUNIARIA DIRETTA e/o** r**ipristino** delle strutture e/o attrezzature con **riparazione dei danni** a carico degli studenti **mediante** **LAVORI SOCIALMENTE**	Docenti Consiglio di Classe

		UTILI(pulizia dei locali danneggiati, piccole manutenzioni).	
	Ricorso o istigazione alla violenza, atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	1) **Convocazione immediata dei genitori** (o facenti le veci) 2) **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico **e** **<u>SOSPENSIONE</u> DALLE LEZIONI da 1 a 5 giorni** convertibili in lavori socialmente utili su richiesta dei genitori (attività di ricerca e/o produzione di elaborati che inducano lo studente a una riflessione sugli episodi verificatisi a scuola).	Docenti Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
	Introduzione nella scuola di alcolici, tabacco, droghe e armi o oggetti similari e utilizzo improprio degli stessi	1. **Convocazione immediata dei genitori** (o facenti le veci) 2. **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico e **SOSPENSIONE DALLE LEZIONI PER 5 GIORNI** convertibili in lavori socialmente utili su richiesta dei genitori (attività di ricerca e/o produzione di elaborati che inducano lo studente a una riflessione sugli episodi verificatisi a scuola).	Docenti Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
	Compimento di fatti gravi, ivi compresa la sottrazione, manomissione o distruzione di documenti e/o materiali della scuola	1. **CONVOCAZIONE IMMEDIATA DEI GENITORI** (o facenti le veci) 2. **NOTA DISCIPLINARE** sul Registro Elettronico e **SOSPENSIONE DALLE LEZIONI PER 5 GIORNI** convertibili in lavori	Docenti Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

		socialmente utili su richiesta dei genitori(attività di ricerca e/o produzione di elaborati che inducano lo studente a una riflessione sugli episodi verificatisi a scuola).	

<u>In caso di recidiva di infrazioni che abbiano già comportato la sospensione dalle lezioni</u>:

Sospensione con allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per più giorni fino ad un massimo di 5 giorni per volta.(Questa casistica incide negativamente sulla valutazione del comportamento).

<u>In caso di recidiva aggravata</u>:

Ulteriore sospensione con allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per più giorni fino ad un massimo di 15 giorni. (Questa casistica incide negativamente sulla valutazione del comportamento).

<u>In caso di pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in tutti i casi richiamati dal DPR 235/2007</u>:

Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni la cui competenza è da ricondursi al Consiglio di Istituto). (Questa casistica incide negativamente sulla valutazione del comportamento).

In caso di sospensione dalle lezioni si dispensa dai viaggi di istruzione e/o da altre iniziative a discrezione del Consiglio di Classe, con obbligo di frequenza.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

1. Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto –MIUR2017
2. Legge 107/2015 e correlati decreti attuativi
3. Nota MIM prot. n.107190 del 19.12.2022
4. Nota Miur prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008
5. C.M. n.30/2007 (Linee di indirizzo per l'utilizzo cellulari e sanzioni disciplinari)
6. D.M. n. 16/2007(Linee di indirizzo per la prevenzione e la lotta al bullismo)
7. D.P.R. n. 235/2007
8. D.P.R. n.249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria)
9. D. Lgs n.297/1994
10. Legge n.241/1990
11. Art. 30 Cost.
12. Art. 147, 155, 317 *bis* c.c.
13. Art. 361 c.p.